

ARTIGIANATO

I prodotti artigianali tipici di Ravenna sono principalmente tre e vale a dire lo stampato romagnolo, le ceramiche di Faenza e i mosaici.

LO STAMPATO ROMAGNOLO

Stoffe, tovaglie da tavola, asciugamani, asciugapiatti e comunque tutta la biancheria da cucina stampata a mano con un metodo particolare che utilizza stampi di legno incisi ed intrisi nel colore e battuti con il mazzuolo. La



tecnica si chiama xilografia cioè incisione sul legno. Ogni stamperia ha il suo patrimonio di stampi matrici realizzati spesso dallo stesso proprietario con legno di pero dolce all'intaglio, senza nodi e resistente ai colpi di mazzuolo. Il colore tradizionale è il ruggine ma ora vengono utilizzati anche altri colore come il blu, il verde in varie gradazioni. I disegni tipici sono legati alla natura agreste come galletti, tralci di vite, grappoli d'uva, rustici boccali, pigne, spighe, tori infuriati, caveje. Non mancano disegni moderni tracciati da artisti romagnoli contemporanei come il poeta e sceneggiatore Tonino Guerra o dal pittore ed artista Tinin Mantegazza. Ora esistono molte imitazioni perchè viene utilizzata la stampa serigrafica, che è molto veloce e presenta tinta piatta e colore uniforme. Il disegno stampato manualmente è il risultato di una composizione (per accostamento) di stampi, può quindi presentare lievi sfasature. Anche sul rovescio della tela stampata a mano sono leggibili il disegno ed il colore della stampa. Lo stampato romagnolo autentico lo trovate in un negozio in via Mentana, in una sola bancarella al mercato ambulante di Ravenna (Mercoledì e Sabato) o presso le stamperie Bertozzi di Gambettola (FC), Braghittoni di Cesenatico (FC), Casadei di Bellaria Igea Marina (RN), C'era una volta di Cervia (RA), Il Guado di Forlì, Lea Fantasie di Riccione (RN), Miserocchi di S. Stefano (RA), Olivetti di Santa Sofia (FC), F.lli Pascucci 1826 di Gambettola (FC), Ruggine di Rimini.

CERAMICHE DI FAENZA

Faenza è in tutto il mondo sinonimo di ceramica. Già cinque secoli fa le manifatture faentine erano diventate un riferimento fondamentale per la produzione ceramica europea.

La ceramica faentina per eccellenza è la maiolica, fu inventata dai ceramisti locali nel XIV secolo rivestendo una terracotta di uno smalto bianco coprente a base di stagno e piombo ottenendo superfici molto bianche e compatte sulle quali i decori risaltavano ancor più. Questo rivestimento sostiene e valorizza la decorazione che viene realizzata applicando, con il pennello, colori a base di ossidi metallici. La seconda cottura a circa 950 gradi rende l'oggetto lucido e impermeabile. Nel territorio faentino la produzione di ceramica è ancor oggi un fenomeno artigianale caratterizzato essenzialmente da botteghe di artigianato artistico/storico. La ceramica di Faenza ripropone oggi

una diversificata e qualificata produzione di oggetti fatti a mano, d'uso e ornamentali, complementi d'arredo, design, opere scultoree e d'Arte Contemporanea. I decori tipici delle ceramiche risalgono a vari secoli e sono principalmente i seguenti:



Lo stile a **Pavona** risale al '400 ed è ispirato all'occhio di penna di pavone. È caratterizzato da una ricca policromia e un grande effetto decorativo. Nel grande impiego che ne fecero i maestri maiolicai faentini si è voluto vedere un omaggio alla giovane Cassandra Pavoni, che fu amata da Galeotto Manfredi, signore di Faenza.

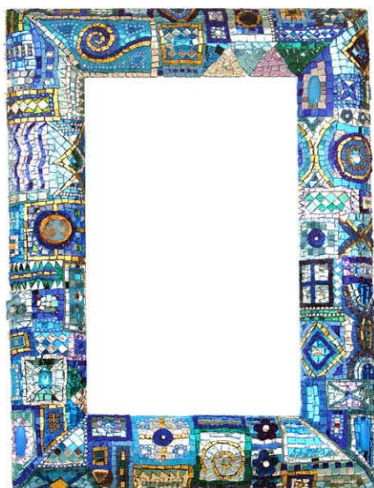
La decorazione a **Garofano**, risale al 700 ed è caratterizzata da un giardino giapponese su cui campeggia un grande fiore, il cosiddetto “garofano delle indie”. lo stile a garofano è di ispirazione esotica (cineseria). Di quel periodo sono anche i decori a **Foglia di Vite** che fanno bella mostra nei servizi da tavola.

Nel Novecento nasce il decoro detto a **Melograno** che è caratteristica per i motivi con un tocco di oro puro applicato su maioliche dallo smalto bianco latte.

C'è poi lo stile a **Berrettino** caratterizzato dallo smalto di tonalità grigio-azzurro usato principalmente nel XVI secolo. Sullo smalto berrettino sono a volte dipinti motivi ornamentali (arabeschi, grottesche, ghirlande, frutti, trofei, stemmi di famiglie, medaglioni, putti).



MOSAICI



Ravenna, come si può ben capire e vedere è la patria del mosaico in Italia. Vanta bellissime chiese bizantine piene di mosaici che attirano milioni di turisti. E' comunque anche possibile arredare o personalizzare una stanza o la propria casa con un bel mosaico artistico fabbricato dai numerosi mosaicisti presenti in città. Ogni elemento è un pezzo unico perché fatto rigorosamente a mano, tagliato a mano e assemblato tessera dopo tessera. Le tessere dal profilo irregolare conferiscono calore e forza all'opera d'arte. A Ravenna si trovano in varie vie del centro o nelle vicinanze delle chiese importanti negozi che vendono manufatti in mosaico e quindi si possono

vedere, ammirare e, se si vuole, acquistare. Esistono anche numerosi laboratori di singoli mosaicisti e gruppi che progettano e realizzano mosaici d'arte, d'arredo, design. Progettano e realizzano anche interventi di restauro, analisi dei costi e corsi di mosaico per principianti e artisti.

